

**Scippato paziente ricoverato al San Camillo**  
La vittima chiama la polizia  
Preso «topo d'ospedale»

**Rapina in corsia**  
**Aggredito**  
**anziano malato**

Un pregiudicato, Ivan Janniello di 21 anni è stato arrestato la scorsa notte nell'ospedale San Camillo, perché aveva aggredito e malmenato un paziente per sottrargli una borsa con dentro un «walk-man» e alcuni maglioni di lana. Il rapinatore si dichiarava amico della sua vittima Renato Massimi, 59 anni. I due uomini si erano conosciuti venti giorni fa in corsia ed erano stati vicini di letto.

Tenta il furto in ospedale ma il paziente aggredito urla il suo nome e spuntano i poliziotti. È accaduto la scorsa notte nel reparto uomini del San Camillo. La vittima è un malato di 59 anni Renato Massimi, provò di una gamba. Il rapinatore, Ivan Janniello, 21 anni, pregiudicato è stato arrestato.

Si dichiarava amico di Renato Massimi e ogni tanto varcava la porta del reparto «uomini Crislapino» per fargli una visita. Ivan Janniello aveva conosciuto la sua vittima proprio in un letto d'ospedale. Anche lui, venti giorni fa, era stato ricoverato in quella corsia del San Camillo.

«Sembravano veri amici», ha spiegato una infermiere del reparto. Una volta dimesso Janniello ha continuato a venire in ospedale unicamente per trovare il signor Massimi. Spesso la sera gli portava anche il caffè.

Ma la visita dell'altra sera non era disinteressata. Tanto che il pregiudicato non ha saputo resistere nell'afferrare quella borsa poggiata accanto al letto con dentro tutti gli oggetti personali del suo amico, per compiere quel gesto Janniello, non ha esitato neppure un attimo ha sferrato un pugno all'uomo che aveva da-

**Liberate ieri dalla polizia nel campo di Dragoncello**  
Erano state sequestrate a Latina l'11 febbraio

**Ma gli inquirenti sospettano che la donna sia complice dei quattro banditi arrestati**  
La bimba restituita al padre

**Madre e figlia rom rapite per un riscatto di 4 milioni**

Due nomadi, madre e figlia, rapite l'11 febbraio scorso nel campo sosta di Latina, sono state liberate all'alba di ieri dalla polizia nel campo di Dragoncello, vicino a Ostia. Sembra però che la donna fosse in qualche modo d'accordo con i quattro rapitori, tutti arrestati, ai quali è legata da stretti vincoli di parentela. Per il nascio della sola bambina era stato chiesto un riscatto di quattro milioni.



La piccola Giulia Selimovic in braccio alla madre

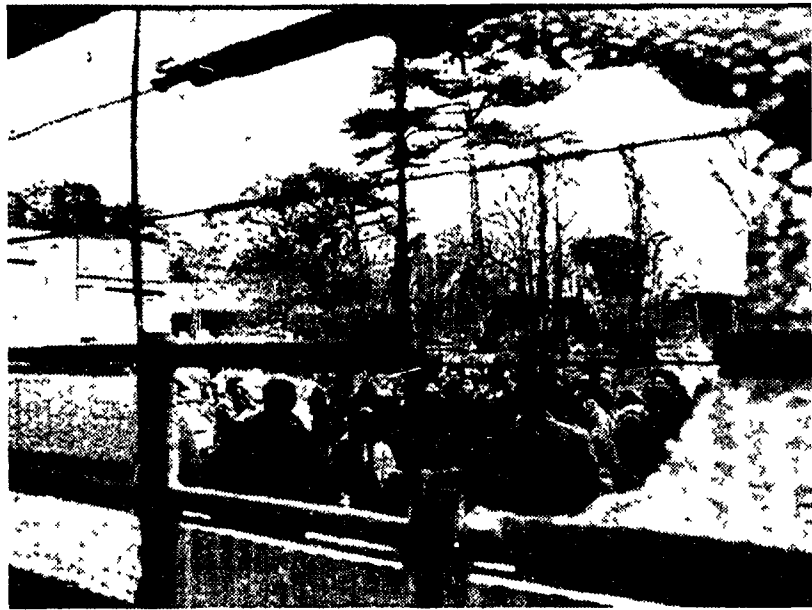
È stata liberata all'alba di ieri mentre ancora dormiva abbracciata al suo oracchiotto di peluche svegliata da soprassalto da una decina di agenti di polizia. La prigione di Giulia Selimovic sette anni ancora da compiere era una tenda in un angolo del campo nomadi di Dragoncello nei pressi di Ostia. Per la sua restituzione al padre era stato chiesto un riscatto di quattro milioni di lire. I quattro uomini sospettati di aver organizzato e gestito il suo sequestro sono stati già arrestati. Quattro nomadi: Hamza Ramovic 42 anni il fratello Murat di 39 e due suoi figli Kemo 27 anni e Hamed di 22. Per quarantotto giorni, da quell'11 febbraio quando la bambina rapita assieme alla madre Amira Ramovic 49 anni nel campo nomadi di Latina la bimba è stata sbalottata in gran parte dei campi sosta di Roma. La figura della mamma invece che è «orella di due presunti rapitori e zia degli altri due è tutt'altro che limpida. Dai sospetti degli investigatori c'è addirittura la possibilità che da vittima possa essere passata a colpevole. Anche perché nella trattativa per il nascio della bambina lei non era compresa. Un sequestro dai tratti davvero anomali. Anzi a ben vedere non c'è nemmeno un aspetto che possa ricondurre ai rapimenti per così dire «tradizionali». Madre e figlia volendo ancora presumere la buona fede della donna sono state rapite la mattina dell'11 febbraio scorso dal campo nomadi di Latina. Eppure Ekrem Selimovic, 40 anni padre della piccola Giulia non ha pensato a rivolgersi alla polizia denunciando l'accaduto soltanto ieri mattina poche ore prima dell'appuntamento per pagare il riscatto. Ora se è vero che i nomadi sono poco propensi a rivolgersi alla polizia quando «subiscono» dei reati è altrettanto vero che raramente cambiano idea. Perché denunciare il rapimento della figlia dopo quarantotto giorni?

Altro punto oscuro il riscatto quattro milioni di lire. Una cifra talmente irrisoria da non lasciare spazio a dubbi circa la «professionalità» dei rapitori che peraltro hanno avuto l'imperdonabile ingenuità di dare appuntamento al pagamento dei quattro milioni proprio nel campo dove le due donne (o almeno la bambina) erano state nascoste. Il che ha permesso all'uomo di presentarsi il spalleggiato dal intero com-

missariato Esposizione. L'episodio (e l'eventuale coinvolgimento della donna, parente dei sequestratori ne sarebbe ulteriore prova) sembrerebbe piuttosto rientrare nel contesto più tradizionale delle litte famigliari nomadi rivali. È certo però che a fare le spese di tutto ciò è stata Giulia che per quasi due mesi è stata costretta a vivere segregata tra i campi nomadi della Magliana della Casilina e di Tor di Valle prima di approdare in quello di Dragoncello sotto uno dei vaduti della via Ostiense. Nel dare notizia dell'avvenuta liberazione della bimba gli investigatori hanno rivelato che i sequestratori, qualora il padre non avesse provveduto a pagare quei famosi quattro milioni di lire, l'avrebbero venduta ad un'altra famiglia che l'avrebbe costretta (come peraltro ha già fatto il padre in passato) a trascorrere la giornata all'angolo delle strade chiedendo l'elemosina. Nella tarda serata di ieri Giulia è stata restituita al padre. I quattro presunti rapitori sono finiti in carcere con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione. Amira Ramovic con tutta probabilità trascorrerà invece la notte in commissariato, in attesa che la sua posizione nell'intera vicenda venga chiarita. □ A G

**Ex Snia**  
**Una festa contro il cemento**

Una festa per ricordare che la battaglia in difesa del verde è tutt'altro che conclusa. È questo in ultima analisi, il senso della manifestazione spettacolo organizzata domenica scorsa dal Comitato di quartiere sui terreni dell'ex Snia, strappati, almeno per il momento, alla cementificazione. Per il momento, però, la sospensione di 45 giorni dei lavori di costruzione del Centro commerciale decretata dall'Avvocato del Comune non tranquillizza più di tanto. «Può rivelarsi solo una trovata elettorale», sottolineano i rappresentanti del Comitato di quartiere.



Un'immagine della manifestazione all'ex Snia

**I piani Italgas '92**  
**80 chilometri di nuovi tubi e computer negli uffici**  
**Il metano si dà una mano**

Permessi per lavori stradali gestiti con il computer e un calendario di scavo dettagliato diviso per circoscrizioni. L'informatica dà una mano all'Italgas. Per snellire le lunghe procedure circoscrizionali sul nascio delle licenze indispensabili ai lavori di scavo e installazioni cavi. Italgas ha messo a punto un sistema informatico specifico il programma al termine dei lavori, consente di effettuare anche un confronto sul lavoro svolto e quello richiesto facilitando così l'addebito di penalità in caso di errori. In attesa che il Comune usufruisca della proposta Italgas destinata alle circoscrizioni la Società romana del gas pianterà decine di alberi in sei circoscrizioni e avvierà il piano interventi 92. 62 interventi per sostituzione reti e 23 «operazioni» di estensione della distribuzione del metano 80 chilometri di nuovi tubi.

«Il piano e gli interventi da effettuare quest'anno» ha spiegato Biagio Mannò, direttore per l'Esercizio romano gas - è particolarmente impegnativo. La nostra proposta di informatizzare la gestione tecnico amministrativa delle richieste di permesso per lavori stradali è un rapporto concreto per snellire il rapporto tra Italgas e Comune.

«Un bel progetto - ha commentato Bernardino Antuoni assessore comunale al l'ex no logo che insieme a Gianfranco Redavid assessore capitolino ai lavori pubblici, è intervenuto alla conferenza stampa - ma se non dotiamo le circoscrizioni di computer rischia di rimanere solo sulla carta. La delibera per installare terminali nelle circoscrizioni è pronta ma è tutto fermo. Non abbiamo ancora ricevuto una lira».

**Bloccati i cancelli della discarica vicino a Bracciano**  
**La protesta di Cupinoro**  
**«Basta con i rifiuti»**

Da ieri pomeriggio cancelli bloccati alla discarica di Cupinoro. Con trattori meccanici e mezzi meccanici i cittadini di Bracciano di Corcheto e dei comuni del lago hanno iniziato il picchettaggio ad oltranza degli impianti di smaltimento dei rifiuti. «Basta con le immondizie che vengono da lontano. La discarica deve servire ai comuni del lago» questo lo slogan ripetuto dai manifestanti dai rappresentanti del Pds e dei Verdi. Dietro i trattori c'è la gente in corteo si è formata una colonna di camion carichi di rifiuti provenienti dagli altri comuni della Regione. La protesta degli abitanti del lago promossa da ambientalisti dal Pds e dai Verdi è contro lo sbalancio del presidente della Giunta regio-

**«Parole di donna» per sostenere la Gramaglia, pds**  
**Campagna all'americana e festa nel pub irlandese**

Come candidarsi al Parlamento senza avere mezzi economici tali da buttare volentieri con gli elicotteri e tappezzare di manifesti mezzo Lazio? Una singolare e interessante campagna elettorale è quella condotta da Mariella Gramaglia, candidata per il Pds alla Camera Sabato sera, nel locale romano Four Green Fields, amici e simpatizzanti hanno organizzato una festa spettacolo con musiche, pezzi teatrali e letture di brani narrativi. Il tema le donne. O meglio le donne nella politica, nella cultura, nello spettacolo. Athina Conti ha divertito con successo il pubblico, leggendo un racconto di Lidia Ravera. La donna gigante che descrive con ironia le acrobazie quotidiane della donna moderna nel disperato tentativo di conciliare lavoro, figli e menage familiare. Lucia Poli, una delle poche attrici che abbia fondato una sua compagnia per essere libera di portare avanti il suo discorso teatrale ha improvvisato sul piccolo palco due brevi pezzi, di raffinata comicità. Nel primo una donna racconta al suo analista la sua stressantissima storia d'amore, nel secondo una giornalista rampante e senza scrupoli serve alla madre tre lettere sul loro rapporto ma anche sulla manipolazione e la falsità dell'informazione. Fra una battuta e l'altra i rilassanti brani musicali delle «Clarinette».

Ma la festa è stata anche un'occasione per confrontare le esperienze di una campagna elettorale all'americana basata quasi esclusivamente sulla «catena di sant'Antonio». Mariella Gramaglia, infatti ha potuto contare su un comitato di sostenitori che ha promosso la sua elezione in modo del tutto artigianale invitando lettere ad amici e simpatizzanti per invitarli a raccogliere dieci voti a testa. Lidia Ravera che fa parte del Comitato per la elezione di Mariella ha raccontato la sua prima esperienza di procaacciatrice di voti. «La cosa che mi ha più colpito è stata l'incredulità delle persone quando io dicevo "è una candidata seria". Tutti mi rispondevano ma va?».



Una bambina protesta contro la discarica

**VENERDI 3 APRILE ORE 16**  
**ROMA PIAZZA S.GIOVANNI**

**ACHILLE OCCHETTO**

MANIFESTAZIONE SPETTACOLO CON  
**AVITABILE • BANCO CARENA • CONIDI DE SIO • ROSSO TUCKIENA • TURCI**



SEZ. PDS GIANICOLENSE  
Via Tarquinio Vipera, 5 - Monteverde Nuovo

**«SOVRANITÀ LIMITATA»**  
I misteri e le trame internazionali che hanno condizionato lo sviluppo della democrazia in Italia

CONFERENZA DIBATTITO  
OGGI ORE 20.30

Interviene: Massimo Brutti, candidato Senato Pds, già membro del Consiglio Superiore della Magistratura  
Gianni Cipriani, autore del libro  
Giuseppe De Luttis, autore del libro «Storia dei servizi segreti»  
Sergio Flamigni, già membro della Commissione inchiesta Moro e P2

COORDINA IL DIBATTITO:  
**ENNIO REMONDINO**  
Giornalista del TG1

**CASA DELLA CULTURA**  
Largo Arenula, 26 - Tel. 6877825

**IL LIBRO DEL MARTEDI**  
incontro tra autori e lettori  
Ferdinando Adornato - Filippo Gentiloni  
Paolo Liguori - Mario Tronti  
discutono del nuovo libro  
di Alberto Asor Rosa  
**«Fuori dall'Occidente»**  
ovvero Ragionamento sull'«Apocalisse»  
Giulio Einaudi editore  
Sarà presente l'autore  
Oggi 31 marzo 1992 - ore 18

Teatro Spazio Zero, Testaccio via Galvani

**NOI DEI REFERENDUM TRA I RAMI DELLA QUERCIA**  
Kermesse pro riforme istituzionali

«I Fratelli Capitoni e Capitoni Band»  
Impegno, festa, testimonianza, ballo, voci, brindisi, musiche

Tutti spettatori, tutti protagonisti  
cuce il tutto Sandra Bonsanti giornalista del «la Repubblica»

**GIOVEDI 2 APRILE DALLE ORE 21 IN POI**

I candidati del Pds che aderiscono al patto referendario  
**Achille Occhetto, Paola Galotti De Biase, Pietro Barrera, Filippo Gentiloni, Mariella Gramaglia, Marco Nuzzo, Roberta Pinto, Roberto Ribeca, Maria Antonietta Sartori, Ugo Vetere** (camera dei deputati)  
**Massimo Brutti, Franca D'Alessandro Prisco** (senato)



Lunedì con  
**l'Unità**  
quattro pagine di  
**LIBRI**